

TIPOLOGIA D

TIPOLOGIA	NUCLEI FONDAMENTALI
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore	<p>N. 1 - «Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo»</p> <p>N. 2 - «Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy»</p>

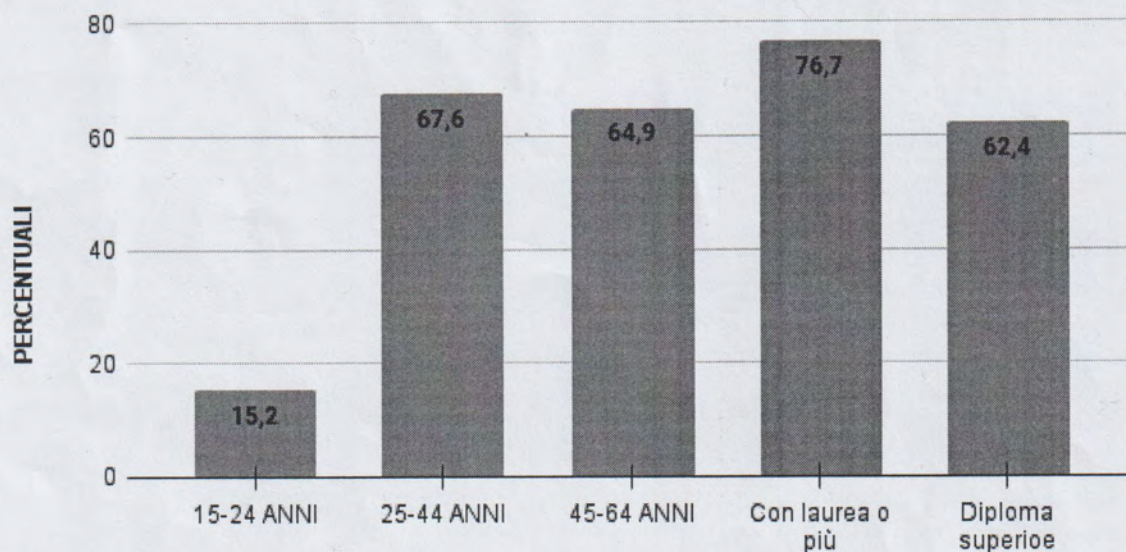
TRACCIA

Il gruppo dei genitori degli alunni con disabilità di un istituto secondario di secondo grado a indirizzo per la Sanità e l'Assistenza sociale ha manifestato al dirigente scolastico e al gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli), la propria preoccupazione circa il futuro collocamento nel mondo del lavoro dei propri figli, prossimi alla conclusione del percorso scolastico, in base agli esiti dell'analisi Nazionale esposta dallo stesso Dirigente Scolastico. L'Istituto promuove un concorso interno rivolto agli studenti della scuola per la progettazione di un servizio finalizzato all'orientamento post-diploma/inserimento nel mercato del lavoro degli alunni con disabilità frequentanti la classe quarta e quinta. Il candidato, sulla base della situazione proposta, elabori un progetto finalizzato alla promozione di un servizio che favorisca, **a seconda del tipo di disabilità individuata**, l'ingresso nel mondo del lavoro dei futuri diplomati, sviluppando i seguenti punti:

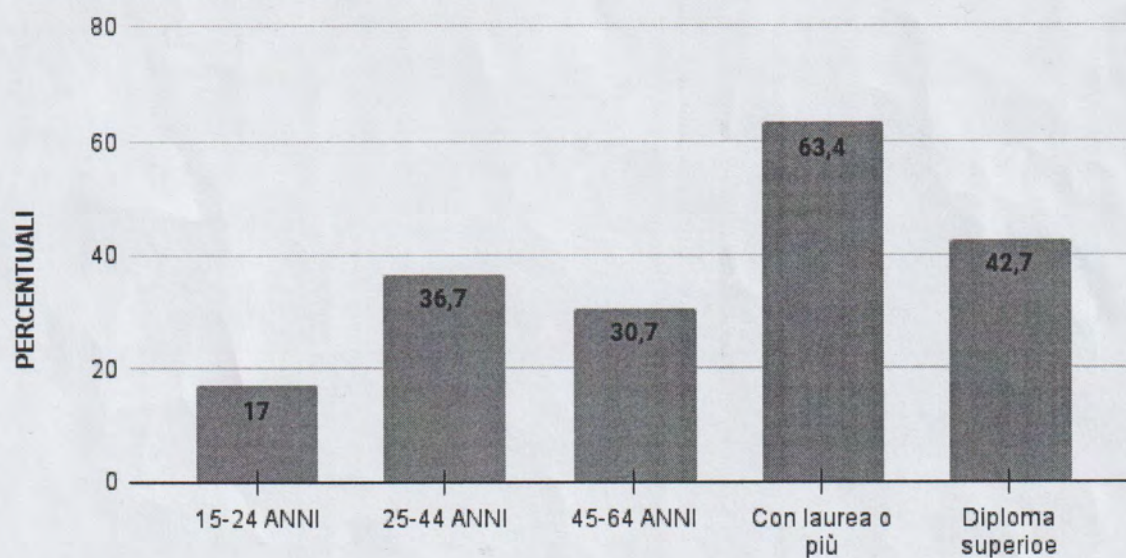
SCALETTA

1. raccolta e analisi dei dati (nel rispetto della normativa di riferimento e degli esiti dell'analisi nazionale), ipotizzando un tipo di disabilità sul quale costruire l'elaborato;
2. analisi dei bisogni;
3. obiettivi;
4. pianificazione delle attività;
5. identificazione delle risorse umane e materiali.

PERSONE CON DISABILITA' OCCUPATE IN ITALIA SENZA LIMITAZIONI ANNO 2016/2017



PERSONE CON DISABILITA' OCCUPATE IN ITALIA CON LIMITAZIONI GRAVI ANNO 2016/2017



L'annuncio è rivolto a tutte le persone, senza distinzione di sesso, in riferimento al D. Lgs. 198/2006. Rifiutiamo ogni forma di discriminazione, crediamo nelle pari opportunità, nelle diversità e nell'inclusione.

Candidati a questa offerta Chiesina Uzzanese, Pistoia, Openjobmetis,

ADDETTO/A ALLE POMPE DI BENZINA ISCRITTA AL COLLOCAMENTO MIRATO Firenze

Posted on 6 Marzo 2024 by fabio

Humangest, filiale di Firenze, seleziona per importante catena di pompe di benzina un/a Benzinaio iscritta al collocamento mirato.

La risorsa si occuperà di assistere i clienti nel rifornimento del mezzo.

Orario di lavoro: dal lunedì alla domenica su 3 turni (anche notturno).

Luogo di lavoro: Campi Bisenzio, Scandicci.

REQUISITI RICHIESTI:

Iscrizione al collocamento mirato.

Candidati a questa offerta Firenze, Humangest,

0
Shares

Offerte di lavoro Firenze

Programma Pistoia Social Business City

**PRONTUARIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E
DELLE IMPRESE SOCIALI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA**

23 Luglio 2014

PREMESSA

Il seguente prontuario è stato realizzato dallo Yunus Social Business Centre University of Florence al fine di fornire un servizio di pubblica utilità che incrementi la visibilità delle imprese sociali e delle cooperative sociali che operano nel territorio pistoiense, favorendo l'accessibilità ai servizi che queste offrono.

Ad ogni impresa è stata dedicata una sezione apposita nella quale sono indicati i dati anagrafici ed una breve descrizione delle attività svolte. Le informazioni qui riportate sono state tratte dai risultati della "Mappatura del Terzo Settore" realizzata dallo YSBUCF nel 2013: una ricerca che si è proposta di mappare ed analizzare le organizzazioni che compongono il terzo settore locale, con lo scopo di individuarne, sia a livello aggregato sia di singola unità, caratteristiche e bisogni. La mappatura ed il prontuario sono stati realizzati nell'ambito del programma Pistoia Social Business City, un programma organico di attività per la promozione dell'impresa sociale sul territorio della Provincia di Pistoia, che vede coinvolti direttamente studenti, cittadini, imprenditori e amministratori locali, e che, tramite fasi successive, promuove il Social Business come strumento di intervento nella risoluzione di problematiche socio-ambientali.

Il Programma Pistoia Social Business City è portato avanti dallo Yunus Social Business Centre con Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Fondazione Un Raggio di Luce Onlus.



PREMESSA.....	1		
<u>COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A.....</u>	<u>2</u>		
COOPERATIVA AUTONOMA TRASPORTO INFERMI	2		
COOPERATIVA SOCIALE ARKE' ONLUS	2		
COOPERATIVA SOCIALE ASILO NIDO PRIMI PASSI	3		
COOPERATIVA SOCIALE BAOBAB	3		
COOPERATIVA SOCIALE FUORISCHEMA	4		
COOPERATIVA SOCIALE GEMMA	4		
COOPERATIVA SOCIALE GLI ALTRI	5		
COOPERATIVA SOCIALE GRUPPO INCONTRO	5		
COOPERATIVA SOCIALE ITACA	6		
COOPERATIVA SOCIALE ITINERA	6		
COOPERATIVA SOCIALE L'ORIZZONTE ONLUS	7		
COOPERATIVA SOCIALE LA FENICE	7		
COOPERATIVA SOCIALE MIGLIORI SERVIZI	8		
COOPERATIVA SOCIALE PANTAGRUEL ONLUS	8		
COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIE	9		
COOPERATIVA SOCIALE QUIET LIFE ONLUS	9		
COOPERATIVA SOCIALE S.A.L.	10		
COOPERATIVA SOCIALE SAN LORENZO	10		
COOPERATIVA SOCIALE SE.AF.	11		
COOPERATIVA SOCIALE SELVA ONLUS	11		
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDALIA	12		
<u>COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO B.....</u>	<u>13</u>		
COOPERATIVA AGRICOLTURA GIOVANI (C.A.GI.)	13		
COOPERATIVA SOCIALE CENTRO SERVIZI	13		
		COOPERATIVA SOCIALE DON CHISCIOTTE	14
		COOPERATIVA SOCIALE GIARDINERIA ITALIANA	14
		COOPERATIVA SOCIALE GULLIVER ONLUS	15
		COOPERATIVA SOCIALE IL POETA ONLUS	15
		COOPERATIVA SOCIALE IL SEMINATORE	16
		COOPERATIVA SOCIALE IN CAMMINO	16
		COOPERATIVA SOCIALE INTEGRA	17
		COOPERATIVA SOCIALE IPOTESI	17
		COOPERATIVA SOCIALE L'OFFICINA DELLE POSSIBILITA' ONLUS	18
		COOPERATIVA SOCIALE LA SPIGA DI GRANO	18
		COOPERATIVA SOCIALE LE PIRAMIDI	19
		COOPERATIVA SOCIALE MANUSA	19
		COOPERATIVA SOCIALE MI GLOBAL SERVICE	20
		COOPERATIVA SOCIALE MI.SE.TEC. - GLOBAL SERVICES ONLUS	20
		COOPERATIVA PROD. 84	20
		COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI E LAVORO	21
		COOPERATIVA SOCIALE VALDINIEVOLE	21
			22
			22
		<u>CONSORZI.....</u>	<u>23</u>
		CONSORZIO CO&SO	23
		CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI CON.NOI	23
		<u>IMPRESE SOCIALI.....</u>	<u>24</u>
		DYNAMO ACADEMY S.R.L. IMPRESA SOCIALE	24
		QUADRIFOGLIE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IMPRESA SOCIALE	24
		PISTOIA E SERVIZI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	25

COOPERATIVE SOCIALI TIPO A

COOPERATIVA SOCIALE MIGLIORI SERVIZI

Via Luigi Galvani 18 • 51016 Montecatini Terme

Tel. 329/8319832

misecoop@gmail.com

La cooperativa sociale Migliori Servizi si occupa di assistenza domiciliare e sociale ad anziani, disabili e minori nel territorio della Valdinievole.

Cooperativa sociale di tipo A

Presidente: Gianluca Staderini

COOPERATIVA SOCIALE PANTAGRUEL ONLUS



Via Beato Angelico 2 • 51100 Pistoia

Tel. 0573/26897 info@coop-pantagruel.org

La cooperativa sociale Pantagruel opera da anni nel settore socio-educativo, educativo e interculturale, con esperienza di gestione diretta di molteplici attività rivolte alla prima, alla seconda infanzia, all'adolescenza, alla fascia dello svantaggio sociale e agli extra-comunitari.

In quest'ottica Pantagruel progetta e gestisce per cittadini migranti: attività di informazione e consulenza, corsi di lingua e cultura italiana, percorsi di accesso al lavoro.

Cooperativa sociale di tipo A

Presidente: Ezio Menchi

COOPERATIVE SOCIALI TIPO B

COOPERATIVA SOCIALE L'OFFICINA DELLE POSSIBILITA' ONLUS

Via Bruceto, 103 • 51010 Massa e Cozzile
Tel. 327/1224860

info@mahboh.org
cooplofficina@legalmail.it

La cooperativa sociale L'Officina delle Possibilità si pone come scopo sociale il reinserimento nel mondo del lavoro di persone appartenenti all'area dello svantaggio tramite assistenza, formazione professionale e sviluppo di opportunità lavorative sul territorio della Valdinievole.

Cooperativa sociale di tipo B
Presidente: Flora Casetti

COOPERATIVA SOCIALE LA SPIGA DI GRANO



Via Donatori del Sangue 16 • 51018 Pieve a Nievole
Tel. 0572/82676 • Fax 0572/521333

www.laspigadigrano.it
info@laspigadigrano.it

La cooperativa sociale La Spiga di Grano è un progetto che nasce nel 1999 in collaborazione con la Caritas Diocesana di Pescia. Il suo obiettivo sociale è il reinserimento nel mondo lavorativo di persone con disagio. Le principali mansioni svolte dalla cooperativa sono: pulizie, raccolta indumenti usati, raccolta rifiuti ingombranti, spazzatura strade, gestione parcheggi, giardinaggio e piccoli traslochi.

Cooperativa sociale di tipo B
Presidente: Enrico Pellegrini

● Verso una mentalità sempre più inclusiva

L'obiettivo degli operatori socio-sanitari che si occupano di persone con disabilità deve essere non soltanto l'inserimento dell'utente in un certo contesto, ma anche la sua integrazione e la sua inclusione.

- Quando si parla di **inserimento** ci si riferisce a quel processo grazie al quale l'individuo **entra a far parte di un contesto nuovo**, a lui estraneo. Può accadere, ad esempio, a una persona con Sindrome di Down assunta come cameriere in un ristorante i primi giorni di lavoro.
- L'**integrazione** avviene dopo l'inserimento, quando l'individuo **assume un ruolo specifico nel contesto in cui è inserito**, partecipando attivamente alla vita sociale. L'integrazione comporta l'accettazione dell'altro, senza discriminazioni, all'interno di una realtà che resta sostanzialmente invariata. Riprendendo l'esempio precedente, la persona con Sindrome di Down che era assunta come cameriere si integra nel contesto lavorativo quando, dopo qualche giorno, inizia ad assolvere tutte le sue funzioni: prende le ordinazioni, apparecchia e sparcchia, porta le pietanze e le bevande al tavolo. In questo caso è lui stesso che **si adatta all'ambiente di lavoro**, non viceversa.
- L'**inclusione** prevede una **modifica del sistema in cui la persona si è integrata**, sulla base delle sue esigenze e delle relazioni che si vengono a creare con la sua presenza. L'ottica inclusiva consiste quindi in un'**apertura totale all'altro**, al fine di renderlo a tutti gli effetti membro della collettività. Riprendendo il nostro esempio, si può parlare di inclusione quando il gestore del ristorante, accorgendosi che il nuovo assunto fatica a prendere le ordinazioni su un blocchetto di carta perché è lento a scrivere manualmente, dota lui e tutti gli altri camerieri di un tablet su cui è stato caricato un programma che permette di prendere velocemente le comande. In questo caso, attraverso una modifica degli strumenti utilizzati per assolvere i compiti richiesti, si garantiscono a **tutti uguali condizioni di lavoro**.

LESSICO

inclusione

Processo che prevede una modifica dell'ambiente in cui la persona si è integrata, sulla base delle sue esigenze e delle relazioni in esso instaurate.

PER DIVENTARE
CITTADINI ATTIVI

L'INTEGRAZIONE DEI SOGGETTI DISABILI

La **Legge n. 104 del 1992** è la legge italiana di riferimento in materia di disabilità: si prefigge l'obiettivo di **eliminare le distanze** tra le persone disabili e il resto della società, favorendo la loro autonomia.



VIDEO

● LE FINALITÀ DELLA LEGGE N. 104

La Legge n. 104 sancisce i **diritti imprescindibili** delle persone disabili e si preoccupa di favorire il loro **inserimento** e la loro **integrazione** nel contesto sociale.

ARTICOLO 1 La Repubblica:

- garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona [disabile] e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona [disabile] alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali [...];
- predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale [...].

● L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE

La Legge n. 104 indica nell'**educazione**, nell'**assistenza socio-sanitaria**, nel **supporto economico** e nell'**abbattimento delle barriere architettoniche** le

vie principali per garantire alle persone disabili l'integrazione nel nucleo familiare e nella società.

ARTICOLO 8 L'inserimento e l'integrazione sociale [...] si realizzano mediante:

- interventi di carattere socio-psicopedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di aiuto domestico e di tipo economico ai sensi della normativa vigente, a sostegno della persona [disabile] e del nucleo familiare in cui è inserita [...];
- interventi diretti ad assicurare l'accesso agli edifici pubblici e privati e ad eliminare o superare le barriere fisiche e architettoniche che ostacolano i movimenti nei luoghi pubblici o aperti al pubblico [...].
- provvedimenti che rendano effettivi il diritto all'informazione e il diritto allo studio [...];
- adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali;
- misure atte a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata, e la tutela del posto di lavoro anche attraverso incentivi diversificati;
- provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto [...].

INSERIMENTO SCOLASTICO DEI DISABILI

ART. 34 COSTITUZIONE

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

LEGGE 104/1992: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Le Legge 104/1992 riconosce e tutela la partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, in particolare nei luoghi per essa fondamentali: la scuola, durante l'infanzia e l'adolescenza (artt. 12, 13, 14, 15, 16 e 17) e il lavoro, nell'età adulta (artt. 18, 19, 20, 21 e 22).

INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

ART. 3 COSTITUZIONE: PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 38 COSTITUZIONE

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia,

disoccupazione involontaria [2110 c.c.].

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato

LEGGE 68/199: COLLOCAMENTO MIRATO

Strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nella posizione lavorativa adatta,

Gdpr 679/2016

Dato personale e sensibile:

*In generale, i **dati personali** sono informazioni che possono essere direttamente associate a una persona identificabile. **Dati sensibili**: I **dati sensibili** sono una sotto-categoria di **dati personali** che riguardano particolari informazioni private e riservate che richiedono una protezione aggiuntiva.*

Consenso informato

*La **legge 219/2017** va oltre promuovendo e valorizzando "la relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico che si basa sul consenso informato nel quale si incontrano l'autonomia decisionale del paziente e la competenza, l'autonomia professionale e la responsabilità del medico." (art. 1, comma 2).*

decreto legislativo 66/2017

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è istituito con avente per oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", richiamata dal Ministero dell'Istruzione con la circolare Ministeriale n. 8 prot. 561 datata 6 marzo 2013 ha, in generale, il compito di collaborare all'interno dell'istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano studenti riconosciuti come BES.

Legge 381/91: La Normativa per le Cooperative sociali di tipo B

La legge 381/91 regola la costituzione e la gestione delle cooperative sociali di tipo B. Tra gli obblighi previsti dalla normativa, vi è quello di destinare almeno il 30% dei ricavi all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati. Inoltre, la cooperativa di tipo B deve fornire ai propri soci una formazione continua, al fine di migliorare le loro competenze e favorire la loro inclusione sociale e lavorativa.